

LOCANA - CRESCE LA CASA DI RIPOSO

## Nuovo padiglione per il "Verneti"

LOCANA - "Un'opera veramente straordinaria, sicuramente la struttura più amata dai locanesi". Così si è espresso il sindaco Giovanni Bruno Mattiet nel definire la casa di riposo "Verneti", durante l'inaugurazione del nuovo padiglione "Ned Calvi", avvenuta lo scorso sabato 25 giugno.

L'intervento di ampliamento è consistito nella costruzione di otto nuove camere nel sottotetto con scale di accesso esterno; si sono poi messe a norma di sicurezza tutte le altre camere, il salone per le manifestazioni che funge anche da locale per consumare i pasti, la cucina e la zona adibita per la guardia medica. Inoltre è stata anche costruita la palestra. La ristrutturazione è stata possibile grazie al contributo di 250 mila euro della Fondazione compagnia di San Paolo, dei fondi propri della casa di riposo, delle offerte della popolazione, delle cene di solidarietà.

Per la fondazione San Paolo era presente all'inaugurazione il presidente Angelo Benessia, oltre alle autorità cittadine, al consiglio di amministrazione presieduto da Felicino Debernardi, all'attuale parroco don Guido Martinelli e al suo predecessore don Luciano Ghirardo; c'era anche il vescovo emerito monsignor Luigi Bettazzi che ha benedetto la struttura (e che già al mattino aveva officiato la funzione religiosa nel santuario di

Debernardi e altri.

Nella struttura sono presenti una volta la settimana la psicologa Katia Bugni (la cui nonna è ospite della struttura e in questi giorni ha compiuto i 100 anni) e un fisioterapista. Tutti i posti-letto, una settantina, sono al momento occupati. Le camere sono tutte dotate di televisione e ci sono ampi locali di conversazione e di svago. I degenti e gli ospiti della casa ricevono sempre visite non solo dai parenti, ma anche dagli alunni delle scuole e persone di tutte le classi sociali.

Si potrebbe dire che la struttura è diventata un hotel a quattro o cinque stelle. Certo, ne è passata acqua sotto i ponti, da quando Giacomo Verneti, alla fine dell'ottocento, fondò l'istituzione costituita dall'ospedale che più che altro era un'infermeria con annesso ricovero Poveri Vecchi. In realtà dovevano accontentarsi delle poche offerte della popolazione e del cosiddetto pane di Sant'Antonio. **piero valesano**

CERESOLE - NEL WEEK-END TORNA ANCHE LA SUGGESTIVA "ALBORADA"

## Giornata minoranze linguistiche Grande manifestazione sabato al Centro Visitatori

CERESOLE REALE - L'Unità d'Italia passa anche attraverso l'accoglienza delle differenze, la non omologazione: per questo, nell'ambito di "Esperienza Italia 150" e del progetto "Lingue Madri", sabato 2 luglio si celebra la Giornata delle minoranze linguistiche storiche in Italia. L'iniziativa vede come promotori la Provincia di Torino, l'associazione culturale *Chambra d'Òc*, la Comunità montana Valli Orco e Soana, il Comune di Ceresole, e ha il patrocinio dell'Unione Province d'Italia.

Ci saranno i rappresentanti delle minoranze occitane, francoprovenzali e francofone, realtà presenti in 87 Comuni della Provincia di Torino, ma a Ceresole risuoneranno anche l'albanese, il ladino, il friulano, il germanico, il sardo e le altre lingue minoritarie del nostro Paese (sono 12 in tutto), parlate in 35 Province di 14 Regioni e riconosciute dalla Legge 482 del 1999.

Alle 9.45, nel piazzale antistante il Centro visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso, nell'ex *Grand Hotel* in

CERESOLE REALE - L'intero weekend ceresolino è ricco di eventi, a far da contorno alla giornata di sabato. Si inizia domani, venerdì 1° luglio, alle 21 al Centro visitatori del Parco, con la "prima" del film "Lou tsamin francoprovensal" di Elisa Nicoli. Sabato 2, alle 17,30, verrà inaugurata la mostra fotografica omonima, curata da Carlo Ravetto. Sono inoltre previste visite guidate ai musei "Homo et Ibex", all'interno del centro visitatori e curato dal *Cesma*, e "La mizun ed Barba Censo", raccolta etnografica dell'associazione *Reis d' Biru*. Cori e gruppi di ballerini offriranno momenti di animazione, mentre alle 21 verrà inaugurata un'ulteriore mostra al Centro visitatori, "L'epopea del Risorgimento".

Un ultimo, atteso appuntamento è quello con l'*Alborada*, evento promosso da alcuni anni dal coro Polifonico Città di Rivarolo e dal coro *La Rotonda* di Agliè: si inizia alle 21,30 al Centro visitatori, con il concerto "3 cori per 12 lingue", laddove alle due formazioni organizzatrici si aggiunge *La Genzianella* di Tesero, in Val di Fiemme. Poi, quando è ancora notte, ci si trasferisce al Colle del Nivolet, dove i tre gruppi alle 5,30 leveranno le loro voci per rendere omaggio ai primi raggi del sole nascente: un'esperienza indimenticabile, giurano quelli che già vi hanno preso parte.

La mattinata di domenica 3 luglio culminerà nella Santa Messa al campo che il vescovo emerito di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi celebrerà di fronte al Rifugio "Massimo Mila".

località Prese, s'inaugurerà la stele commemorativa dei luoghi della storia risorgimentale, posata nell'ambito del programma "2011 Itinerari": alle consuete iscrizioni in italiano, francese e inglese si affiancheranno quelle in francoprovenzale. Alle

10,15, nel Centro visitatori, l'apertura dei lavori con i saluti delle autorità e l'anteprima nazionale del recital multimediale "12 canti per 12 lingue", ideato da *Chambra d'Òc* e che vede Dario Anghilante nel ruolo di voce narrante e Paola Bertello, Flavio Giacchero, Luca Pellegrino e Marzia Rey al canto.

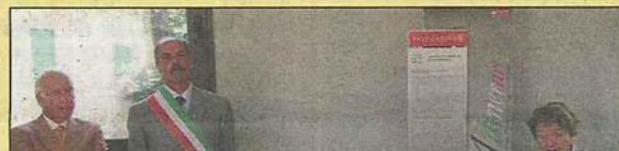
Quindi l'avvio della prima sessione di dibattito - entrambe saranno coordinate dall'assessore provinciale alla Cultura, Ugo Perone -, dedicata a francese, albanese, germanico e greco, nel pomeriggio, invece, saranno di scena sloveno, croato, catalano, francoprovenzale, friulano, ladi-

no, occitano e sardo. Di volta in volta saranno coinvolti i responsabili delle istituzioni regionali e provinciali e i referenti degli enti di tutela e promozione delle diverse minoranze linguistiche storiche, che tratteranno di quella che era la situazione prima del 1861, della successiva evoluzione storica, del contributo che le culture minoritarie storiche hanno offerto alla costruzione dell'identità nazionale e dell'Unità del Paese, di iniziative e interventi in fatto di integrazione culturale. Sarà inoltre aperto un tavolo di confronto tra Conferenza delle Regioni, Unione Province d'Italia e Dipartimento Affari Regionali per verificare l'applicazione della legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Dopo il buffet a base di prodotti tipici francoprovenzali, e prima dell'avvio della sessione pomeridiana di dibattito, alle 14.45 il giornalista Rai Carlo Cerrato intervisterà lo scrittore e storico delle lingue minoritarie Sergio Salvi (autore del fondamentale "Le lingue tagliate. Storia delle minoranze linguistiche in Italia", edito nel 1974 da Rizzoli). Infine, prima della conclusione dei lavori, interverrà sul tema "Minoranze linguistiche e Risorgimento" il regista Mario Martone, che con il suo film "Noi credevamo" ha portato sul grande schermo dialetti e lingue minoritarie per ripercorrere alcune vicende del processo storico che ha condotto all'Unità nazionale.

E' STATA INAUGURATA DOMENICA 26 A VICO

## La nuova stele



VICO CANAVESE - Anche Vico Canavese, da domenica 26 giugno, fa parte dei centri che la Provincia di Torino ha scelto come sede di una stele commemorativa dei luoghi e dei personaggi storici legati al Risorgimento e all'Unità d'Italia. Nella mattinata, accompagnati dalle note della banda musicale del paese, l'as-